

BEATO GIOVANNI DA VESPIGNANO

11 maggio - memoria locale
nelle chiese di Vespignano
e di S. Giovanni Maggiore

Lasciò la terra nel 1331 a Firenze. Vi era venuto dal Mugello e, rimanendo laico, vi si era distinto come esempio luminoso di testimonianza evangelica e di dedizione alla carità e all'apostolato. Le sue spoglie mortali furono custodite con devozione popolare presso la chiesa urbana di S. Pier Maggiore; quando questa fu distrutta, vennero traslate (1801) nella pieve di S. Giovanni Maggiore a Panicaglia, dove si conservano tuttora. L'approvazione del culto da parte della Congregazione dei Riti risale al 20 settembre 1800 e quella dell'ufficiatura liturgica al 2 maggio 1801.



ANTIFONA D'INGRESSO

Ger 17, 7-8

Benedetto l'uomo che confida nel Signore
e il Signore è sua fiducia;
egli è come albero piantato lungo l'acqua;
verso la corrente stende le radici,
quando viene il caldo non teme, alleluia.

COLLETTA

O Dio, che illumini la Chiesa con l'esempio dei tuoi Santi,
fa' che la testimonianza evangelica
del beato Giovanni da Vespignano
ci richiami ad una vita più degna e generosa,
e il ricordo delle sue gesta
ci stimoli sempre all'imitazione del tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

SULLE OFFERTE

Accogli, o Signore, la nostra offerta
e donaci un'esperienza viva del tuo amore,
perché, sull'esempio del beato Giovanni,
serviamo al tuo altare con cuore puro e generoso,
per celebrare degnamente la tua lode
e ottenere i benefici della salvezza.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Gv 8, 12

«Chi segue me, non cammina nelle tenebre,
ma avrà la luce della vita» dice il Signore.

DOPO LA COMUNIONE

Signore, Dio nostro, il sacramento che abbiamo ricevuto
nel ricordo del beato Giovanni,
ci rinnovi nella mente e nel cuore,
perché possiamo comunicare alla tua vita immortale.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.